



Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 5 Numero 2

dicembre 2005

NATALE SIAMO TUTTI PIU' BUONI?

Da quando sono nata, a Natale è sempre la stessa storia: **TUTTI PIU' BUONI** sennò **NIENTE DONI!**

Sembra quasi una minaccia! Eppure questa non viene fatta ai presidenti che compiono atti di violenza alle popolazioni sottomesse, o a quelli che esportano una democrazia inesistente, o a quelli che vendono mine.



Notizie di rilievo

- La musica
- Lo sport
- Varietà e notizie
- Moda, amore, amicizia
- Le nostre adozioni

Ma allora a chi si rivolge questa richiesta? Ma i bambini e il resto della gente di questa richiesta che cosa se ne fanno? Che cosa se ne fanno un pensionato che non arriva alla fine del mese, una madre

Continua a pag. 2



Il 19 dicembre concerto d'inverno **Musica, maestri!!** *L'orchestra arcobaleno della scuola suona per tutti*

Il 19 dicembre nella chiesa di S. Paolo entro le mura, in V. Nazionale, ogni anno si tiene un concerto organizzato dalla nostra scuola, la media statale sperimentale G. Mazzini. E' un'iniziativa, secondo noi, molto interessante che ci aiuta a capi-

re l'importanza della musica; è anche un'esperienza che trasmette la nostra solidarietà verso gli altri paesi. Infatti, con questa giornata riusciamo a raccogliere fondi per le adozioni a distanza di cui si interessa la nostra scuola.

Ragazzi stranieri della scuola accendono poi una candela in rappresentanza del proprio paese, accompagnati dal coro e dall'orchestra della scuola.

Il coro è coordinato dalla prof. Rosa Conzo che, nel corso

Continua a pag. 2

Continua dalla prima pagina

dell'anno scolastico, lo ha preparato adeguatamente per questa occasione. L'orchestra, guidata dalla prof. De Carlo, è formata dai ragazzi della sezione musicale, che poi si alternano suonando in piccoli gruppi ciò che hanno imparato e approfondito per questo importante avvenimento.

Tutto ciò si conclude con un profondo discorso della preside, che augura felici feste a tutte le famiglie. Livia e Raffaella IIIB



con quattro figli che non hanno fatto niente di male nella loro vita? "Beh" dicono "Si dovrà anche fare qualcosa per i meno fortunati!". Certo, non lo metto in dubbio, ma non solo una volta all'anno. Dovrebbe esserci più bontà tutto l'anno! E siccome non c'è abbiamo decretato che, oltre a comprare e spendere, dobbiamo pensare anche ai più bisognosi. E così in un giorno solo ci liberiamo del pensiero. Così non ci sentiamo in colpa se un bambino dall'altra parte del mondo muore, e noi sprechiamo il cibo, non ci sentiamo in colpa perché la nostra parte l'abbiamo fatta. Io proporrei un cambiamento allo slogan natalizio e lo indirizzerei ai nostri cari presidenti e agli altri politici che aiutano terroristi, speculatori sulle vite dei bambini...ecc. :
DENTRO NON SIATE VUOTI
SENNO' QUEST'ANNO
NIENTE VOTI

Rosa crocco

PARADISO MUSICALE

Intervista alla professoressa Paradiso e ai ragazzi dell'orchestra sul concerto d'Inverno.

Qual' è il significato della musica in questa scuola?

Perché alla Mazzini si fa musica e non teatro?

Perché la musica è importante per la vita?

Cosa rende istruttivo il concerto d'inverno?

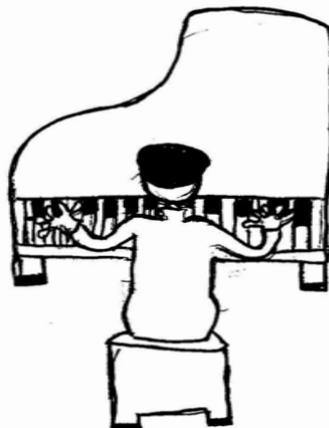
Perché la musica la appassiona?

-Il significato della musica in questa scuola comprende l'opportunità di crescita, rispetto dell'altro e lavorare insieme costruendo qualcosa, infatti si punta molto sulla musica d'insieme.

-E' una scelta che è stata fatta dal 2001 nel collegio dei docenti. Bisognerebbe fare tutte e due le cose perché le medie sono una scuola di base.

-La musica ti dà la possibilità di guardarti dentro, di comunicare, di coinvolgerti, di crescere e di farti capire.

-Più che istruttivo, è un'occasione data dalla musica per stare tutti insieme in un periodo prefestivo; e le occasioni di coinvolgere tutti sono poche. Quest'anno ci sarà il coro unicef, l'orchestra, solisti e piccoli insieme e lettura di poesie, accensione della stella che ricor-



*I RAGAZZI DELL'ORCHESTRA
Cosa ne pensi del concerto d'inverno?*

Che strumento suoni?

Sei emozionato/a di suonare davanti a tutte quelle persone?

Cosa provi quando suoni?

1E

Piercosman: credo che sia una bella esperienza

Violino

No

Non provo niente sono troppo concentrato su quello che suono.

Nicolò: è un'esperienza unica

Pianoforte, ma nel concerto le nacchere

Un po'

Ansia

Benedetta: esperienza bellissima

Flauto traverso

Si

Bella sensazione

2E:

Naima: Buona occasione per dimostrare le nostre capacità

Violino

No

Sono felice

Jessica: Bella esperienza

pianoforte

un po'

all'inizio ho paura, ma poi quando suono mi passa

Carlo: Beh, bello!

pianoforte

non tanto

mi concentro molto su quello che sto suonando

3E:

Letizia: un modo per stare insieme

Flauto traverso

No

Niente

Anonimi: molto scadente

Chitarra e violino

No

Niente

Cecia e Raffa IIIB

Gli stranieri nella scuola

La nostra scuola è multi-etnica e accoglie ragazzi di tutto il mondo.

Questo è molto importante perché ci fa apprendere diverse culture, tradizioni e lingue.

Ci sono in particolare delle classi che hanno il compito di accogliere gli stranieri: la sezione B e la sezione A.

Queste classi hanno un prof. speciale che si occupa di insegnare agli stranieri l'italiano.

Questa attività si chiama alfabetizzazione.

Abbiamo fatto un sondaggio, abbiamo girato per tutte le classi chiedendo quanti stranieri aveva, i loro nomi e la loro nazionalità.

Nella scuola ci sono un totale di 45 ragazzi stranieri.:

dall'Egitto vengono 3 ragazzi

dalla Russia vengono 2 ra-

gazzi

dall'Etiopia vengono 4 ragazzi

dall'America vengono 3 ragazzi

dall'Ucraina vengono 2 ragazzi

dal Brasile vengono 2 ragazzi

dalla Germania vengono 2 ragazzi

dall'Equador vengono 2 ragazzi

dalla Romania vengono 2 ragazzi

dalla Sri Lanka viene 1 ragazzo

dalle Filippine vengono 7 ragazzi

dall'Irlanda vengono 2 ragazzi

dalla Cina vengono 3 ragazzi

dall'Olanda viene 1 ragazzo

dalla Svizzera viene 1 ragazzo

dalla Polonia viene 1 ragazzo

dalla Moldavia viene 1 ragazzo

dall'Inghilterra vengono 3 ragazzi

dall'Iran viene 1 ragazzo

Romana, Alisa 2B



➡ Razzismo o solidarietà????? ⬅

La storia viene raccontata per non ripetere gli stessi errori accaduti nel passato.

È per questo che al giorno d'oggi si cerca di non fare differenze tra le varie persone, tra quelle di colore e quelle di pelle bianca, perché tanti anni fa ci sono state molte guerre proprio per questo motivo. Ma come tanti anni fa, anche oggi, ci sono guerre tra paesi di diverse culture, le quali credono di essere più importanti e non rispettano gli altri. Ma non si tratta solo di guerre ma anche di avvenimenti



quotidiani. Come “le antipatie” tra ragazzi/e anche della nostra età, che in alcuni casi non rispettano il ragazzo di colore, perseguitandolo con insulti, canzoncine sulla sua religione, e talvolta gli insulti possono essere rivolti alle famiglie, cosa che può ferire di più. Nelle scuole si può parlare di razzismo anche contro le persone nuove, arrivate da altre scuole, non ancora conosciute bene dagli altri

Alisa, Arianna, Simone 2B

Curiosità

Tutto ciò che volete sapere... è qui!

Anche quest'anno ci avete trovato tra le pagine di questo giornale, con curiosità stravaganti e stuzzicanti da tutto il mondo.

Una barca di bastoncini .
Robert McDonald ha confezionato una nave con 15 milioni di bastoncini di gelato. Questa nave è in grado di solcare i mari con tanto di equipaggio. La nave dopo 5 anni di lavoro il 15 agosto è salpata dal porto di Amsterdam.



Il cervello si spegne.
A ogni battito di ciglia il nostro cervello si spegne per pochi istanti. Queste pause del cervello servono a illuderci nonostante la chiusura anche se di pochi istanti delle palpebre di avere una continuità visiva. Il nostro cervello infatti ha un mini black-out in cui alcune funzioni cerebrali si interrompono momentaneamente.

Il bagno portatile in auto.
Arriva dalla Gran Bretagna e si chiama Indipod il primo bagno portatile da automobile. Può essere collocato nel bagagliaio. Pesa 8 kg e quando è aperto occupa 1 mq di spazio per 1,20 m di altezza. Quando è chiuso occupa lo spazio di una borsa da viaggio. I rifiuti organici vengono incanalati in un sacchetto speciale che elimina gli odori.

Lo spray del coraggio.
È stato inventato in Svizzera lo spray che con una spruzzatina al naso infonde coraggio. L'ossitocina, un componente di questo spray, è un ormone detto "ormone dell'amore" dà coraggio e rafforza i rapporti tra le persone.

Svestiti sotto il metal detector.
Più sicurezza allo scalo di Orlando in Florida. Sono stati installati scanner ai raggi x sotto i quali si appare completamente nudi. Gli addetti della sicurezza parlano di controlli più accurati. La popolazione ha sollevato delle polemiche.

Le diverse specie animali riescono a comunicare tra loro?
Tra specie diverse la comunicazione non è molto diffusa ma sono stati riscontrati alcuni casi di comunicazione tra specie di animali diverse. I biologi hanno osservato che i messaggi di allarme possono diffondersi anche tra stormi di uccelli di specie di-

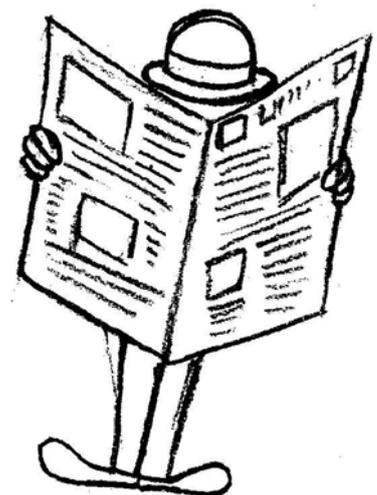
verse. Sembra che anche alci, renne e cervi sfruttino i segnali emessi dagli uccelli. I segnali di pericolo, perciò, vengono percepiti anche da specie diverse tra loro.

Tutti quanti dormono?

Molte volte ci siamo posti questa domanda e la risposta è sì, tutti gli esseri viventi si riposano. Dai pesci agli insetti agli organismi unicellulari ai mammiferi ecc.

I mammiferi e gli uccelli alternano due fasi mentre dormono: quella di sonno profondo e quella REM popolata di sogni. Ogni specie, poi, adatta il riposo alle proprie esigenze. Un esempio è il delfino che dorme con metà cervello alla volta, due ore per parte; in modo da poter tornare in superficie. Il rondone dorme in volo anche se per pochi minuti alla volta in quanto deve compiere lunghe migrazioni. I cavalli, invece, si sono abituati a dormire anche in piedi: non possono, infatti, rimanere sdraiati o seduti per molte ore consecutive perché sono pesanti. Più dormiglione è il pipistrello che dorme 20 ore al giorno, mentre alla giraffa ne bastano solo due.

Rosa, Melania e Marta. III B



Lo skate: Tutte le "acrobazie" che vorreste saper fare...

Lo skate è una tavola con quattro ruote... ci si può andare in modo "goofy" (piede destro davanti) o regular (piede sinistro avanti) ... i trick più conosciuti sono:

Ollie: salto normale dello skate

Kickflip: salto dello skate con rotazione in avvistamento

Boneless: forse il trick più facile... si fa tenendo un piede per terra e con la mano sollevare lo skate

Impossible: consiste nel far girare la tavola di 360° in volo

Impariamo ad ollare

L'ollie è la manovra base dello skate che aprirà la via a tutti gli altri trick (salti acrobatici), consiste nel mettere un piede sul tail (parte posteriore dello skate) e un altro più meno a metà della tavola. Spingere il piede sul tail verso il basso e strisciare l'altro piede verso il nose (parte anteriore dello skate) alzare il piede sul nose e abbassare subito dopo quello sul tail... più vi piegherete sulle gambe più alto sarà l'ollie

Il kickflip

Il trick kickflip è una manovra simile all'ollie, consiste nel saltare e girare la tavola sotto i piedi... i piedi bisogna metterli come l'ollie soltanto che il piede anteriore dovrà stare con il tallone fuori dalla tavola e in volo dare un



"calcetto" verso l'esterno. Le prime volte vi tornerà lo skate con le ruote verso di te, basta fare un po' di esercizio e dare un colpo secco alla tavola

boneless

il boneless è forse la manovra più facile bisogna mettere i piedi normalmente sulla tavola prendere il nose con la mano... tenere un piede per terra e far girare lo skate di 180°

impossibile

la manovra più difficile da chiudere (completare i trick), più o meno come il boneless ma non bisogna usare le mani e tutti e due i piedi devono stare sulla tavola e dopo in volo e bisogna

far ruotare lo skate in 360° sotto i tuoi piedi. A me una volta mi è riuscito per sbaglio (stavo facendo il kickflip)

Per andare sullo skate bisogna usare scarpe adatte che sono:

Le etnies, le globe, le vans, le DC, le adio e le converse e altri tipi... anche qualche scarpa dell'adidas è buona

Buon skate e non fracassatevi qualcosa...

Shahriar con la "partecipazione" di Fabio e Giacomo 3B

La moda!

Zecche o parioli: in quale gruppo ti riconosci?

Negli ultimi anni la moda sta diventando sempre più importante nella vita dei giovani. Per ogni modo di vestirsi c'è un nome; i due gruppi più seguiti sono: ZECCHE (non l'animale!!!!) e PARIOLI. Abbiamo fatto un'indagine nella scuola, scoprendo che ci sono molti pensieri diversi. La maggior parte dei primini non sa la differenza e non si qualifica in un gruppo o nell'altro, mentre i ragazzi delle seconde e delle terze hanno delle idee più chiare. Tra le ragazze parioli, le marche più portate sono Brandy, Subdued, Paul Frank, Carhartt, Levis Dc. Una delle cose di cui ci vantiamo è che nessun intervistato

escluderebbe uno dell'altro gruppo; per i ragazzi invece sono molto "in" la Tyo, Oz, Billabong, Tribal, Eckò, Element, Lakai, Quicksilver

Alice 2B



Poesie

ADDIO

Che questa penna possa raccontare

Quello che il mio cuore vuole dire
Quello che la mia bocca vorrebbe spiegare

Ma in questo momento non riesce a parlare

Che le nostre vite si possano scontrare

Quello che è finito non potrà ritornare

Educazione al corteggiamento delle ragazze.

B A S T A A A ! !

Siamo stupefatti, e crediamo di parlare a nome di tutte le ragazze Mazziniane!

Insomma, vogliamo essere ben blandite!!! Ne abbiamo piene le scatole dei vostri "te voi mette co' me!?" o "a bbonaa!!": se proprio volete "venirci dietro", fatelo con classe.

Sappiamo che non è nella vostra natura (o almeno è in quella di pochi eletti!) e che farete finta di non aver mai letto quest'articolo per ovvi motivi, però vi faremo lo stesso un favore...

BENVENUTI ALLA PRIMA LEZIONE DI EDUCAZIONE AL...CORTEGGIAMENTO!!!

Siccome abbiamo pietà delle vostre celluline grigie (che peraltro sono come particelle di sodio in acqua Lete) abbiamo diviso il corso in mosse.

1° mossa: vi attira una ragazza della scuola, CHE FATE? Grazie alla vostra logica contorta la prima idea che pensate è: "non glielo dirò mai" (per i più timidi) e "mo je urlo: A BONA" (per i più screanzati) ...fantastiche veramente tutte e due, peccato che sono SBAGLIATE (salvo che la ragazza interessata non sia la vostra best friend oppure la persona in questione non sia un ragazzo!). La cosa migliore da fare è indagare con discrezione se la ragazza sia occupata o meno (se poi è occupata con il campione nazionale di sumo...allora lasciate proprio perdere).

2° mossa: la ragazza è libera: fantastico, ora dovete scoprire, sempre con discrezione, se la tipa è interessata a voi

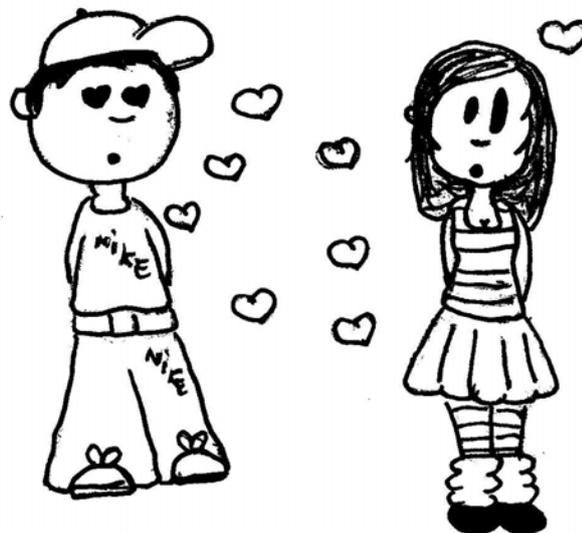
(chiedendolo ad amici in comune o parlandole direttamente).

Non è interessata: provate un po' a conquistarla, senza metterla in imbarazzo o assillarla (soprattutto davanti agli amici); se dopo un periodo che lasciamo definire a voi la gentilragazza vi fa capire che... è meglio lasciar perdere... fatelo!!

È interessata: wow...avete superato il primo livello, ora passate all'azione.

3° mossa: Alla maggior parte delle ragazze piace che siate voi a fare la prima mossa, checché ne dica qualche nostro compagnuccio biondo basso e con gli occhi azzurri (vedete articolo a fianco), che sarebbe tenuto a mettere in atto queste regole.

Organizzate un'uscita (meglio cinema o pranzo) assieme a lei e i vostri amici e, non troppo smisuratamente, fatevi notare! e contemporaneamente siate sicuri che vi piaccia veramente, magari mandatele qualche messaggio per prenderci più confidenza.



4° mossa: quando sarete sicuri delle sue attenzioni, chiedeteglielo (di mettervi insieme) ...cortesemente, meglio se di persona (mai attraverso o davanti ad un amico/i) e soprattutto non con il vostro abituale gergo (ci piacerebbe capirvi senza avere una laurea in dialetto romanesco).

IMPORTANTE: evitare commenti su altre ragazze o battute sconce quando siete insieme (sarebbe preferibile evitarli sempre).

Lei accetta: fantastico ora state insieme...la vostra missione è compiuta o quasi però continuate a seguire le nostre dritte che speriamo vi abbiano portato fino a qui. Una regola fondamentale è continuare a conquistarla ogni giorno.

5° mossa: baciatala (immaginiamo che questa mossa vi attiri particolarmente)!! Non importa come, agite...basta che siate voi ad occuparvene, (se ne avete l'occasione, fatelo anche prima ma solo se ne siete sicuri)

lei non accetta: dobbiamo ammettere che le ragazze a volte non dicono quello che seriamente pensano, quindi non vi scoraggiate, e continuate a tentare...se proprio lei non ci sta...pace!!!

Se però lei non ci sta ma sotto sotto sapete che gli piacete...seguite la 5° mossa, magari cambia idea e sorprendetela con dolci (ma non troppo) messaggi o regali (ora vi chiediamo troppo?).

La nostra missione è giunta alla conclusione, ora possiamo solo sperare in un miracolo e augurarvi buona fortuna per le vostre eventuali "love story". Nel prossimo numero istruzioni per la vita di coppia (come comportarsi quando si è partner).

"anonime" 3 B

POSTA DEL CUORE

Cari lettori,
come tutti gli anni il nostro giornale
vi propone la posta del cuore, una
rubrica che vi permette di...
dichiararvi. Insomma, se avete qual-
che "cotta" oppure sbavate per qual-
cuno/a...beh allora, scriveteci, e noi
vi aiuteremo o pubblicheremo le vo-
stre (speriamo numerose) lettere sbavo-
se.

PER MARCO LIBERATI 3C

Marco, sei la luce dei miei oc-
chi, quando ti vedo mi illumini il vi-
so,
ho perso completamente la testa per
te.

I tuoi capelli sono dorati come il so-
le..Sei bellissimo, mi fai impazzire. mi
hai conquistato dal
giorno in cui ti ho visto, con la tua
possente forza.

Ti amo tanto
Anonim...



Cara posta del cuore,
ho un grande problema. L'amore del-
la mia vita non sa che a me piace, e
io sono troppo timida per dichiarargli
i miei sentimenti. A me sembra che a
lui io sia simpatica, ma non ne sono
sicura.

Vi prego datemi un consiglio per far-
mi notare da lui. Thanks
Confusa92

PER CECIA

Non so dove vivono gli angeli in cie-
lo, in terra o in paradiso, di una cosa



sono certo,
un angelo sta leggendo questa lettera.
Anonimo93

PER CECIA

Le stelle stanno in cielo, i sogni non lo
so, so solo che sono pochi quelli che si
avverano:
che splendido sogno che sei!!!!
Anonimo93

PER RUGGIERO

Caro Ruggiero,
mi piaci molto,
inoltre mi sei molto simpatico.

P.S. sei fidanzato???
Anonima IE

PER BOSCHETTI IC

Ti amo Boschetti
Anonima

PER RUGGIERO

Il più bello di tutti i giorni
sei tu, Ruggiero by IG

**PER GIORGIO FIGÀ-
TALAMANCA**

Per noi sei carino e molto
simpatico
Anonime

PER RUGGIERO

I tuoi capelli color oro assomigliano
alla sabbia del deserto,
i tuoi occhi alla cioccolata.
Sei bellissimo
Da anonime

PER RUGGIERO (aridaje!!)

Le tue labbra sono come due petali di
rosa,
i tuoi capelli sono oro come il sole
e tu sei bello come la luna.
Anonima



Lo sport alla scuola G. Mazzini

La corsa campestre

Dicesi corsa campestre un metodo per sfinire le povere ragazze delle terze che puro caso e a loro insaputa sono state selezionate.

No, a parte gli scherzi, ci siamo divertite molto; oltre che dal punto di vista atletico è stata una bellissima esperienza per stare tutti insieme, anche con i professori, che ci incitavano a finire la gara ai primi segni di sfinimen-

to.

La scena a vedersi era piuttosto bizzarra, un gregge di ragazzini gasati con il megafono in mano a incoraggiare gli amici. C'era



chi si riscaldava, chi si dava da fare per l'organizzazione, chi si riposava in vista dei prossimi sforzi e chi chiacchierava. Per prima cosa sono partite le ragazze delle prime, ma purtroppo la loro gara è stata annullata a causa di comportamenti scorretti (hanno tagliato una curva). In seguito si sono avviati i ragazzi delle prime che hanno eseguito

un'ottima corsa. Poi "finalmente" è arrivato il nostro turno: le cadette. All'inizio eravamo tutte eccitate, anche perché eravamo le uniche 5 femmine delle terze (rappresentavamo quindi "le quote rosa"). Partite molto tranquille, arrivate molto esauste. Un ringraziamento ai nostri compagni che ci hanno spinte a finire la gara con il loro "daje"!

Infine sono partiti i cadetti e noi, per ricambiare, abbiamo preso in mano la situazione, cioè il megafono e abbiamo iniziato a sgolarci, per la "felicità" delle orecchie delle professoresses.

Volevamo ringraziare professoresses e professori e tutto il resto dello "staff" che si sono occupati dell'organizzazione (chi consegnando le spillette, chi facendo il palo per controllare la validità della corsa, chi si è occupato della preparazione dei ragazzi e della classifica finale). Volevamo inoltre fare molti complimenti a tutti coloro che hanno partecipato e in particolare a chi si è classificato. Tanti auguri a tutti per la prossima gara e buone feste.

Valeria e Raffaella 3B

MINI TEST: CHE ALUNNO SEI?

Compila questo test per valutare se sei un secchione, mediocre o nullafacente.

- | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>1) È Sabato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prima il dovere e poi il piacere b) Prima piacere e poi il dovere c) Solo piacere | <p>4) Con i prof:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Mi trovo bene b) Si sopportano c) Li odio tutti |
| <p>2) Quando arrivi a casa dopo la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Faccio i compiti b) Mi riposo e poi faccio i compiti c) Musica e Tv | <p>MAGGIORANZA A:
Studi molto, ma non esagerare e migliora il rapporto con i tuoi amici.
Almeno nel weekend non pensare solo allo studio e divertiti.</p> <p>MAGGIORANZA B:
Sei indeciso nello studio ma continua così. Hai un buon rapporto con i tuoi professori e con i tuoi amici.</p> |
| <p>3) C'è la verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sono tranquillo b) Ho un po' di paura c) Help me! | <p>MAGGIORANZA C:
Che dire? Mettiti sotto con lo studio... sfaticato/a!</p> |

Barzellette



Russa:

Un signore entra in osteria e beve una birra. Il cameriere chiede, "avete il bicchiere vuoto, ne volete un altro?"

E il signore risponde

- "A che c...o mi servono due bicchieri vuoti!?"

Italiana:

Un principe deve scegliere tra 3 donne la sua sposa e decide di fare una prova per essere sicuro.

La prova consiste di far raccogliere più palline da ping pong in una settimana.

Dopo 7 giorni arriva una delle tre donne e porta al principe 1843 palline da ping pong la seconda ne porta 957

e la 3 arriva con la faccia piena di graffi con due buste enormi e dentro queste buste c'erano 2 palle enormi.

Il principe allora dice: -scusa ma la prova consisteva di portare palline da ping pong- e lei: -ah...avevo capito le palle di king kong-

Inglese:

Un bambino di 6 anni come compito per casa deve sapere 5 parole nuove

Allora il ragazzino va dal fratello e gli chiede una parola ma lui risponde "superman" (siccome guardava la tv)

allora va dalla madre e dice -mamma mi dici una parola?

- "sta zitto" sto lavorando

- grazie!!!

Allora va dalla sorella e dice

- mi dici una parola?

Ma siccome lei stava cantando la prima parola che dice è "Chupa chups"

Allora il giorno dopo va a scuola e la maestra gli chiede

"Che parole hai imparato" e lui risponde

- sta zitto

- come ti permetti, chi ti credi di essere

- superman

- questo è troppo vai subito dal preside

allora il preside gli chiede

- cosa credi di meritare da tutto questa cosa

- chupa chups al

gusto

Americana:

Un uomo ubriaco torna a casa con un papero sotto braccio, va dalla moglie e dice:

"questo è il maiale con cui vivo" e

la moglie dice "è un papero non un maiale" e lui dice "stavo parlando con il papero"

Ebrea

Un ebreo cammina per strada e arriva un autobus che lo schiaccia. Allora va dal suo angelo custode che gli dice mi dispiace, ma sei stato cattivo e ti devo mandare all'inferno. Allora l'ebreo dice "me lo sono meritato" quindi si apre la porta: l'angelo e l'ebreo vedono campagne, alberi, cibo e altre cose bellissime.

Un giorno l'ebreo sta passeggiando con il suo angelo custode e per terra si apre un enorme buco, loro vedono l'inferno e l'ebreo dice "quello è l'inferno per i cristiani?" allora l'angelo risponde "è strano ma a loro piace co-



Il Natale nel mondo

America:

Nel sud, si sparano dei colpi d'arma da fuoco quando arriva il giorno di Natale. A Boston i cantanti di musiche natalizie cantano. Alle Hawaii, il Natale comincia con l'arrivo di una "barca di Natale" carica di tanti abeti dalla quale sbarca anche Babbo Natale. In California, Babbo Natale "viaggia" su una tavola da surf.

Francia

La vigilia di Natale i bambini lasciano le loro scarpe presso il camino per essere riempite con i doni da Babbo Natale. Nel Sud della Francia vengono bruciati dei tronchi d'albero dalla vigilia fino alla fine dell'anno. Tempo fa utilizzavano questi tronchi per costruire dei cunei per gli aratri. Era una

tradizione per augurarsi un buon raccolto nella prossima stagione.

Inghilterra

Amano decorare gli alberi di Natale ed appendere rametti, in attesa di Babbo Natale. Il Natale in Inghilterra iniziò nel lontano "Anno Domini 596", quando Sant'Agostino arrivò sulle loro spiagge per portare il cristianesimo ai popoli Anglo-Sassoni.



Spagna

Viene realizzato il presepe utilizzando figure completamente intagliate a mano. Nella settimana precedente il Na-

tale, le famiglie si riuniscono attorno ai loro presepi cantando. Nella notte del 6 Gennaio, i bambini mettono le loro scarpette sui balconi, nella speranza che qualcuno lasci dei regali.

Grecia

La vigilia di Natale si suonano canti natalizi. I bambini vanno di casa in casa a portare dolcetti o altri piccoli doni. A Natale vengono scambiati molti doni e portati alle persone più povere, sole e ammalate. In molte case greche si addobba un albero sempreverde con fili d'argento ed in cima una stella. I doni vengono scambiati al 1 gennaio, il giorno di St. Balis. La vigilia di Natale, le persone si radunano festosi per consumare fichi secchi con uno pane speziato chiamato "Chrisopsomo".

Storie

C'era una volta una ragazzina molto povera, che vendeva fiammiferi.

Il giorno di natale, la bambina non vendette nessun fiammifero.

Aveva molta paura che suo padre appena fosse tornata a casa senza soldi, l'avrebbe menata.

Così rimase fuori al freddo fino a quando non vide la figura della nonna che le disse:

"vieni con me e nessuno ti farà mai più del ma-

le". Così la bambina andò insieme alla nonna e di lei non ci furono più notizie, fino a quando un gruppo di persone non vide il suo piccolo corpicino disteso sul ghiaccio senza vita.

C'era una volta in un piccolo paese una persona che non credeva nel natale. Un giorno trovò davanti alla porta un grande sacco, con sopra una lettera mandata da Babbo Natale.

Nella lettera Babbo natale chiedeva se quest'uomo poteva dare tutti i regali ai bambini che aspettavano con impazienza il natale. Lui fece ciò che gli era stato chiesto, fino a quando non vide sul suo tetto Babbo natale che lo aspettava per ringraziarlo e dargli il suo dovuto premio. Da allora egli credette al natale.

Samar e Yoko IIB



Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media
 Statale Sperimentale "Giuseppe
 Mazzini"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: giuseppemazzini@tin.it

Redazione:
 Gli alunni della 3 B
 E della 2 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:
 Prof. Carmen impera



LE PIGOTTE PER L'UNICEF

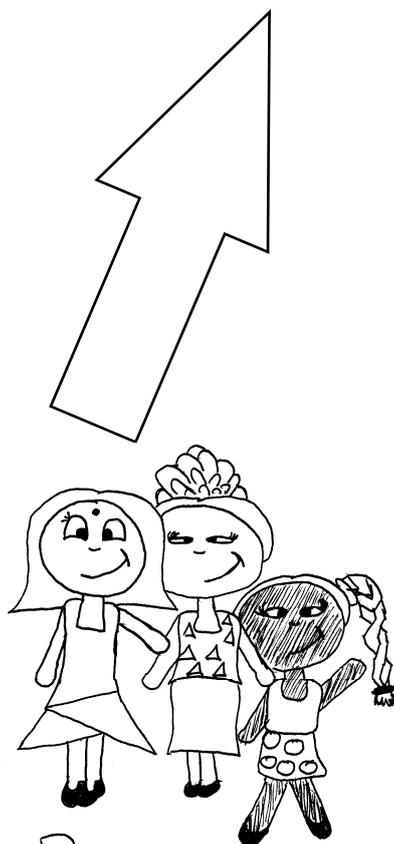
Ogni anno nella nostra scuola vengono costruite dalle prime le pigotte e così anche quest'anno si iniziano a vedere queste bambole di stoffa sul banco all'entrata. A ogni bambino viene consegnato un foglio con disegnata la sagoma di queste bambole; poi queste sagome di stoffa (di diversi colori a seconda della pelle) vengono portate a scuola e nelle ore di tecnica o artistica vengono imbottite di stoffa. A casa si prende la stoffa e si taglia per farle prendere la forma. Queste pigotte, poi, vengono vestite con panni colorati, riciclati da tovaglie, vestiti vecchi e cucite a mano o a scuola con l'aiuto della prof. E ora viene una delle parti più difficili, insieme al viso: i capelli rossi, gialli, marroni, neri con le mèches e vengono cuciti con molta attenzione alla testa e poi legati o tenuti sciolti come uno preferisce. Infine le III disegnano il viso e poi il proprietario della pigotta le dà un nome. Ma tutto questo lavoro per ottenere cosa? Una volta confezionate vengono vendute a 20€ l'una e così il ricavato di questi soldi viene usato dall'UNICEF per comprare medicinali per salvare i bambini del III mondo dalle malattie.

IL LAVORO E L'IMPEGNO CHE UNO HA IMPIEGATO NON E' SPRECATO!!!

Arianna e Elena, 2B

Siamo su internet!

<http://utenti.romascuola.net/gmazzini>



PIGOTTE
 UNICEF!!